press LINE
21/04/2011

L'INFORMAZIONE
di Reggio Emilia

In commissione consiliare il bilancio consuntivo dell'attività 2010

# Scuole d'infanzia anti-crisi

## *Determinante l'aiuto della Manodori per l'alta scolarità*

Grazie ad un finanziamento della Fondazione Manodori e per perseguire l'obiettivo dell'accesso al sistema educativo, l'Istituzione Nidi e scuole di Infanzia di Reggio Emilia ha accordato nel 2010 il ricalcolo immediato della retta contributiva alle famiglie che hanno subito una variazione del reddito per effetto della crisi. Tali provvedimenti hanno costituito minori entrate per il bilancio dell'Istituzione per 225mila euro, dei quali 200 mila sono stati coperti appunto dalla Manodori. E' quanto emerge dal bilancio consuntivo 2010 dell'Istituzione presentato ieri pomeriggio in commissione consiliare in municipio.

Tra gli eventi piu' significativi che hanno caratterizzato la vita dell'Istituzione nel 2010 c'e' l'apertura, nonostante le minori risorse e anche grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna, di una nuova sezione part-time pomeridiana nella scuola dell'Infanzia statale "Marco Gerra". Questa esperienza sperimentale, avviata nel dicembre 2010, accoglie 20 bambini di 4 e 5 anni e ha consentito di dare una parziale risposta alla lista d'attesa della scuola dell'infanzia. Cio' ha consentito di raggiungere una scolarizzazione del 41,3% per i nidi e l'88% per le scuole dell'infanzia.

Nel corso del 2010 sono inoltre terminati i lavori di ristrutturazione e ampliamento della sede del Centro Internazionale Malaguzzi: un lavoro lungo e complesso - secondo quanto è stato riferito ieri in commissione - che ha restituito alla città un luogo di ritrovo, incontro, possibilità di conoscenza e apprendimento e apertura alla dimensione internazionale degli strumenti educativi di cui Reggio conferma di voler perseguire traguardi di eccellenza.

Per quanto riguarda invece i numeri del bilancio, i ricavi ammontano a 29 milioni circa, di cui 22 trasferiti dal Comune di Reggio Emilia, 5 provenienti dalle rette delle famiglie e 1,4 circa di contributi dallo Stato, dalla Provincia, dalla Regione e dalla Fondazione Manodori. Le voci piu' significative di costo sono state le spese di personale, pari a 16, 3 milioni euro e diminuite rispetto al 2009, le spese per servizi (8.3 milioni) e le spese per beni di consumo 1 milione circa, in diminuzione negli ultimi anni.